



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**N° 46 del 30/10/2017**

**OGGETTO:** ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BOTTICINO 2017/2019

L'anno **2017**, addì **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **19:00**, nella **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Vice Sindaco Rabaioli Paolo** il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Bignone dott. Alberto**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
MARCHESE DONATELLA		X	GUERINI ELENA	X	
CASALI ANDREA		X	RABAIOLI PAOLO	X	
LONATI ANNA MARIA		X	COPPI GIANCARLO	X	
TORRI ANITA	X		QUECCHIA GIANBATTISTA	X	
MAGHELLA GIORGIO		X	APOSTOLI ELISA	X	
ZANOLA MARIA VERENA	X		PRATI MATTEO		X
GRECO EDOARDO	X		BUSI EMANUELE		X
MACCAFERRI ELENA	X		CAMADINI GIANFRANCO	X	
PRANDINI ALBERTO	X				

Presenti : 11    Assenti: 6

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BOTTICINO 2017/2019**

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Lascerei la parola al Segretario comunale per l'esposizione del punto. Prego”

Bignone Alberto - Segretario comunale: “Questo è il primo anno in cui il Piano di Prevenzione della Corruzione viene sottoposto all'esame del Consiglio sulla base di quella che è un'indicazione del Piano Nazionale Anticorruzione, questo nell'ottica, secondo gli intendimenti dell'ANAC, di responsabilizzare l'organo massimo del Consiglio Comunale su quelli che sono i temi dell'anticorruzione. In che cosa consiste l'anticorruzione? Al riguardo magari si fa un po' di storia. Tutto nasce dalla Legge 190 del 2012, di dicembre del 2012, con cui vengono recepiti alcuni trattati internazionali, che impongono degli strumenti anziché di repressione della corruzione ma di prevenzione e in Italia la prevenzione della corruzione viene declinata attraverso in primis l'istituzione appunto dell'Anac, con la 190 per l'appunto del 2012, sarebbe la stessa legge per individuare quale era l'ambito della Legge Cancellieri sul tema dell'incompatibilità delle decadenze e quant'altro e poi attraverso quello che è un piano, un piano che dovrebbe descrivere praticamente una serie di misure finalizzate a rendere, tra virgolette, più difficile corrompere ed essere corrotti. Chiaramente queste misure si articolano in misura sul procedimento e sul processo e misure sulla trasparenza, perché sono, quest'anno a differenza degli altri anni, uniti in un unico piano prima c'era una distinzione tra Piano di Prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza, poi ci si è resi conto che effettivamente sono e devono essere un tutt'uno perché l'uno serve a far controllare, l'altro serve a dare delle regole sul procedimento agli uffici. Il piano di quest'anno viene modificato rispetto a quello triennale precedente perché è uscito il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione e quindi bisognava adeguarsi su alcuni fronti, soprattutto su quello della trasparenza, perché è mutata anche la legge attuativa della trasparenza, che è la 33 del 2013, che è la attuativa della 190 e che poi è stata modificata a seguito della Legge Madia del 2015 e nel piano praticamente vengono richiamate quelle che sono le attività svolte fino ad oggi e poi vengono introdotte una serie di misure immediate che, come avrete potuto vedere, attengono prevalentemente uno a quelle che sono le modalità di esperimento delle gare, perché evidentemente è uno dei passaggi principali nel Piano Anticorruzione è individuare le aree di rischio; le aree di rischio sapete benissimo sono quelle relative a provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del privato, quindi permessi a costruire, autorizzazioni, convenzioni urbanistiche, il settore degli appalti, ma anche il settore del procedimento sull'assunzione del personale, che devo dire che nel piano precedente era meno attrattivo, perché non avevamo capacità assunzionali quindi non c'era rischio perché non era programmato all'epoca la possibilità di assumere, perché non avevamo capacità assunzionali. Poi l'altro tema, che poi il P.N.A. sottolinea parecchio, è la questione del coordinamento delle attività e delle attività di trasparenza delle società e degli enti partecipati, a cui francamente dedico una parte pure importante delle misure immediate, perché effettivamente sul tema della trasparenza delle società partecipate ed enti partecipati, siamo un po' indietro, mentre il Comune, con tutte le difficoltà di funzionamento del sito Internet, però pubblichiamo tutto, però probabilmente c'è un eccesso di pubblicazione e quindi si fa fatica a trovare le cose e sulle società siamo ancora un po' indietro, di conseguenza nel piano vengono evidenziate una serie di misure volte ad assicurare che anche le società controllate, non le partecipate, noi abbiamo una controllata, che è la Botticino Servizi, l'altra è una partecipata, però al 5% praticamente, quindi non abbiamo una capacità di incidere in modo determinante su quelle che sono le modalità di funzionamento della società. Poi, accanto alle società, abbiamo invece degli enti controllati, controllati sulla base del fatto che noi nominiamo il Consiglio di Amministrazione, tipo la Fondazione Carini, la Fondazione Casa di Riposo, che in base alle modifiche apportate al 33 nel 2016, sono anche quelle obbligate alle regole della trasparenza e alle regole quindi sulla pubblicazione dei dati, degli affidamenti e quant'altro e

quindi viene dedicata un'ampia parte del piano a questo tema. Altra questione che nel piano viene evidenziata è che fino ad oggi noi abbiamo mappato dei processi, tipo in materia edilizia abbiamo totalmente informatizzato il procedimento, quindi, di fatto, a Botticino non esiste più la cartina con cui uno presenta la S.C.I.A., la C.I.L.A. o il permesso a costruire, perché è tutto sul portale informatico e il portale informatico sicuramente è stato difficile da avviare, sia per un problema interno ma anche per un problema esterno, perché devi far abituare anche gli utenti a questo nuovo meccanismo, però il vantaggio è che è tutto mappato, cioè, uno dei procedimenti centrali che è a rischio, secondo le indicazioni del P.N.A., è totalmente mappato, sia nel momento della domanda, sia sulla tempistica, sia sui documenti che vengono chiesti, prodotti e quant'altro. Poi vengono introdotte delle misure ulteriori, per esempio, senza andare nel dettaglio, sulla materia delle concessioni di contributi, benefici economici e quant'altro, sui quali pure si dà indicazione che come obiettivo bisogna arrivare a quello della predeterminazione dei criteri e degli obiettivi per poi assicurare un procedimento trasparente per l'assegnazione di questi contributi.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Salutiamo l’Assessore Lonati che, appunto, va all’incontro formativo per famiglie. Ci sono interventi? Consigliere Quecchia. Prego!”

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Mi sto riferendo all'allegato 2, dove si dispone tutta una serie di procedure con aree di rischio generali e fatti da controllare. Mi riferisco in particolare ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica relativamente al rilascio permesso a costruire, dove risulta, almeno così si evince dall'allegato, un permesso a costruire e una pratica di ufficio ambiente. Vado avanti, ci sono aree di rischio specifiche con gli atti da controllare, si parla di pianificazione urbanistica e variazioni urbanistiche, sotto l'altra colonna, non sono previste varianti, quindi chiederei se il 2017 non vedrà sorgere la variante del PGT e quindi si dovrà aspettare il 2018. Non riscontro neanche, comunque, la questione delle cave e quindi delle procedure che succedono e che sono susseguite poi all'approvazione dei criteri del 30 luglio. Vorrei anche chiedere quante osservazioni e quanti consigli sono pervenuti su questo argomento, perché erano state invitate anche le organizzazioni oltre che i cittadini, a presentare delle memorie, volevo sapere quante ne sono pervenute. Grazie.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Lascio la parola al Segretario comunale. Prego.”

Bignone Alberto - Segretario comunale: “Chiaramente questo qua, l'allegato 2, è uno schema, quando è stato predisposto, quindi relativamente al 2017, non pensavo che ci possa essere o al momento non è previsto, almeno per quanto mi consta, atti deliberativi in Consiglio per una variante urbanistica. Questo è uno schema, quindi, qualora dovesse intervenire un atto del genere, chiaramente, tra gli atti da controllare, ci saranno anche le varianti urbanistiche o gli atti di monetizzazione che vengono definiti nell'ambito delle convenzioni. La questione delle cave: allo stato attuale siamo prossimi alla pubblicazione del bando, perché, chiaramente, è preferibile approfondire tutti i temi del bando e poi pubblicarlo, quindi penso che nella prima decade di novembre verrà pubblicato il bando e rientrerà nell'ambito di quelli che sono i contratti pubblici. Ovviamente sul tema del contratto relativo alle cave verrà fatta una procedura aperta dove il sottoscritto, sì, è R.U.P., però non parteciperà minimamente a quella che è l'aggiudicazione dell'appalto, questo lo voglio precisare, perché essendo procedura ad offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è totalmente esterna. Ora, la costituzione della commissione giudicatrice verrà fatta chiaramente dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, quindi non verrà fatta oggi e in secondo luogo al momento della scadenza della presentazione delle domande delle due l'una: o l'ANAC, perché l'ANAC sapete che dovrebbe costituire un albo, questo in base al Decreto 50 del 2016, dovrebbe costituire un albo dei commissari di gara; allora, qualora l'ANAC al momento della scadenza del termine di presentazione delle domande dovesse aver costituito questo benedetto albo (in realtà lo avrebbe dovuto già costituire sei mesi fa), allora a quel punto la procedura è che si manda una nota all'ANAC dicendo quali sono le professionalità che tu chiedi nell'ambito della commissione, l'ANAC ti manda una rosa di 10 nomi e tu sorteggi da questi 10 nomi, questa è l'opzione uno; l'opzione due, qualora l'ANAC non abbia ancora costituito l'albo,

si farà un avviso pubblico con cui si dice che uno ha bisogno di queste professionalità, quindi tra queste professionalità poi, evidentemente, sulla base si chiederanno dei curriculum specifici, cioè ricchi e poi sulla base di questi elementi verrà fatto il sorteggio, sempre sulla base di un avviso pubblico. Quindi delle due una di queste due opzioni si seguirà e la commissione attribuirà sia i punteggi economici, quindi quel 30% che il Consiglio Comunale ha definito, sia al 70% minimo che il Consiglio Comunale ha individuato come criteri qualitativi; il sottoscritto farà soltanto la valutazione di ammissione alla gara, quindi verificherà i requisiti che sono i requisiti tecnico-professionali, il possesso delle certificazioni U.N.I. in materia ambientale che ha chiesto il Consiglio Comunale, le certificazioni in materia di sicurezza, i requisiti economici che verranno definiti dal bando e quindi una volta ammesso poi chi individua il contraente, quindi chi attribuisce il punteggio sarà una commissione esterna sorteggiata, di fatto.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Grazie, Segretario. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Quecchia.”

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Ho chiesto anche il numero delle osservazioni presentate.”

Bignone Alberto - Segretario comunale: “Zero.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Consigliere Camadini. Prego”

Il Consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo “Laboratorio Civico per Botticino”): “Su questo punto sarò un pochino più polemico rispetto a quello precedente. Non credo ci siano particolari rilievi da fare, perché più che altro si tratta di un'enunciazione di principi generali all'interno del piano di adeguamento in base a normative che sono state emanate dal Governo e pertanto credo ci sia poco da dire su questo. Credo che invece sia importante quanto ha evidenziato il Consigliere Quecchia in merito all'allegato 2, che il Segretario ha definito una bozza di schema che poi viene perfezionata di volta in volta, però nella delibera, all'allegato 2, si parla di atto organizzativo e pertanto non di bozza di atto organizzativo e qui credo che quanto evidenziato dal Consigliere Quecchia sia un elemento molto importante. Mi permetto anche di evidenziare che, sostanzialmente, dalla cronistoria delle varie normative e tutto quanto si evince anche che questo momento avrebbe dovuto essere portato in Consiglio Comunale già da tempo, tanto è vero che, congiuntamente, nel giugno del 2017 ‘Laboratorio Civico’ e ‘Per Cambiare Botticino’ avevano formulato congiuntamente un'interrogazione in merito alla adozione di questa delibera che andiamo ad approvare questa sera. Quello che mi lascia un po' dubbioso è anche la scarsa pubblicizzazione di questa normativa e che nel richiamato, nelle prese d'atto della proposta di delibera, si cita che: unitamente ai documenti di cui sopra è stato pubblicato apposito avviso con il quale organizzazioni e associazioni rappresentative erano state invitate a far pervenire entro il 28, per cui un paio di giorni fa, le proprie proposte e osservazioni e credo che su questo punto sarebbe stato opportuno una maggior partecipazione e una maggior informativa alla cittadinanza che, per lo più, salvo chi è andato a guardare sul sito o all'albo pretorio, non è stato dato risalto mediatico alla cosa. Soprattutto, a mio avviso, questa pubblicizzazione di questi documenti doveva essere data anche e in ragione del momento in cui siamo, in cui l'amministrazione sta per bandire, appunto come diceva anche il Segretario, la gara sulle cave; per cui, ecco, io fino a stasera, fino a quando non ho guardato i documenti, in modo particolare l'allegato 2, ero favorevole a esprimere un voto favorevole all'adozione di questa delibera, però mi viene sinceramente la riflessione che ho fatto prima in merito all'allegato 2 che, di fatto, qua è citato come atto organizzativo e non come bozza di atto organizzativo.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Grazie, Consigliere Camadini. Ci sono altri interventi? Passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Quecchia?”

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Per quanto espresso, ci asteniamo.”

Il Consigliere Greco Edoardo (gruppo autonomo): “Favorevole.”

Il Consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo “Laboratorio Civico per Botticino”): “Astenuto, per le motivazioni che ho detto prima.”

Il Consigliere Prandini Alberto (del gruppo “Io sto con Botticino Democratica”): “Favorevole. Visto che è un argomento sensibile, chiedo se è possibile, visto che magari non è una critica sostanziale quella che ha fatto il Consigliere, se è possibile sistemare questo punto perché mi sembra più che legittimo.”

Il Vice Sindaco Rabaioli Paolo: “Procediamo con le votazioni e votiamo anche per l'immediata eseguibilità.”

Dopodiché,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITI gli interventi, la cui trascrizione integrale è sopra riportata;

PREMESSO:

- che il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che la legge 6 novembre 2012, n. 190, ha previsto l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di seguito nominato P.T.P.C., da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi;
- che in data 11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione Nazionale con delibera CIVIT – ANAC n. 72/2013 e con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali;
- che in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “ il quale prevede, all’art. 10, comma 1, che le amministrazioni adottino il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti;
- che il Comune di Botticino con deliberazione di Giunta n° 14 del 05/02/2014 ha adottato il Piano triennale di prevenzione e corruzione 2014/16 (P.T.P.C.), e con deliberazione di Giunta n° 15 del 05/02/2014 il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014/16 (P.T.T.I.);
- che il Comune di Botticino con deliberazione di Giunta n° 36 del 25/03/2015 ha adottato le integrazioni al P.T.P.C.,
- che il D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha apportato delle modifiche anche alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013, prevedendo in particolare che il P.T.T.I. non sia più oggetto di un separato atto ma sia parte integrante del P.T.P.C. come “apposita sezione”;
- che con la deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016 l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- che con la deliberazione n. 1310 del 28 Dicembre 2016 l’ANAC ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016»

- che la procedura di adozione del P.T.P.C.T. segue forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all'ente portatori di interessi di cui il Comune intende tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile;

ATTESO che :

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della Giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 27/10/2015) e che per tale motivo l'amministrazione comunale di Botticino ha ritenuto di portare in Consiglio Comunale la discussione e l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 27/02/2013 è stato individuato e nominato, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo ente, il Segretario comunale pro-tempore e che, pertanto, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Botticino 2017/2019 è stato redatto dall'attuale segretario comunale, Dott. Alberto Bignone;

PRESO ATTO che:

- è stata pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Botticino in data 19/10/2017 l'ipotesi di Piano per la prevenzione e la trasparenza del Comune di Botticino - aggiornamento 2017-2019 con i seguenti allegati:
  - Allegato 1: Elenco processi mappati e misure ulteriori specifiche;
  - Allegato 2: Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa quale misura ulteriore del P.T.P.C.;
  - Allegato 3: Guida alla individuazione delle misure di prevenzione;
- unitamente ai documenti di cui sopra è stato pubblicato apposito avviso con il quale le organizzazioni ed associazioni rappresentative, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, e, in generale, tutti i cittadini e le imprese che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione, sono state invitate a far pervenire entro il 28 ottobre 2017 alle ore 12:00 le proprie proposte ed osservazioni in merito all'ipotesi di P.T.P.C.T. triennio 2017-2019, utilizzando il modulo all'uopo predisposto;

VERIFICATO che entro il termine previsto non sono pervenute proposte od osservazioni in merito;

ACCERTATO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

CON voti favorevoli n.8, astenuti n.3 (Camadini Gianfranco, Quecchia Gianbattista e Apostoli Elisa), espressi nelle forme di legge da n.11 consiglieri presenti e n.8 votanti;

## **DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Botticino 2017-2019 comprensivo dei seguenti allegati :
  - Allegato 1: Elenco processi mappati e misure ulteriori specifiche;

- Allegato 2: Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa quale misura ulteriore del P.T.P.C.;
  - Allegato 3: Guida alla individuazione delle misure di prevenzione;
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza delle normative in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
  3. di dare atto che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune è il Segretario comunale, Dott. Alberto Bignone.

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la proposta del Vice Sindaco intesa a dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, per l'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n.8, astenuti n.3 (Camadini Gianfranco, Quecchia Gianbattista e Apostoli Elisa), espressi nelle forme di legge da n.11 consiglieri presenti e n.8 votanti;

### **D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Vice Sindaco  
Rabaioli Paolo

Il Segretario Comunale  
Bignone Dott. Alberto

---





# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49  
Comma 1° del D.L. 18 Agosto 2000 n. 267**

***U.O.C. SEGRETARIO GENERALE***

Proposta N° 43

**Oggetto :** ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BOTTICINO 2017/2019

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta in oggetto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Botticino, 30/10/2017

Il Segretario Comunale  
Alberto Bignone / INFOCERT SPA  
*Atto sottoscritto digitalmente*